

I brani di Vangelo come quello che abbiamo ascoltato ci fanno entrare, più che mai, nel mondo di Dio, del Dio che si incarna, si mostra, si manifesta a noi. Avete notato vero? L'Angelo che porta e rende visibile il cuore di Dio poteva dire a Zaccaria: non ti sei fidato della parola di Dio, beh non ti farò nascere il figlio! E invece no, Zaccaria non si è fidato ma Lui ha fatto nascere ugualmente suo figlio. L'ha lasciato un po' muto sì, ma perché avesse tempo per entrare meglio nel progetto di Dio. Il silenzio gli ha dato del tempo, perché attraverso il cammino interiore potesse comprendere meglio il progetto di Dio.

E così abbiamo queste due persone, giuste, che però erano senza figli; sapete che a quel tempo il non avere figli era considerata una situazione di vergogna. E ci viene da dire: come mai quelle due persone, pur così giuste, devono sopportare una simile prova? Vi insegno una cosa ragazzi: tutte le volte che il Signore permette un sacrificio, una sofferenza nella vostra vita vuol dire che vi sta preparando un regalo!

E' strano vero? Eppure tutta la Bibbia ce lo dice, e questi brani in modo particolare. Tutte le volte che il Signore vuole fare un regalo speciale a una persona, o a un popolo, di solito gli toglie prima qualcosa. Conoscete Comboni? E' stato uno dei più grandi missionari di ogni tempo, lavorava in Africa, che diceva una cosa ... attenzione, qui, forse la capiscono meglio i grandi ma è utile per tutti: *le opere di Dio nascono sempre ai piedi della croce*. Cioè le cose più grandi, le cose più belle che Dio vuole fare sono sempre precedute da un sacrificio, da una rinuncia. E questo fa parte della storia. Dopo la morte e risurrezione di Gesù Lui ci ha lasciato la Chiesa: anche nella storia della Chiesa dunque le cose più grandi arrivano dopo una rinuncia, un sacrificio.

E' importante allora che abbiamo quest'atteggiamento interiore. Dio vi vuole un bene infinito, pensate, vi conosceva, ti conosceva A. prima ancora che tu fossi nel grembo di tua madre; ci pensi A.? E ti voleva bene, e sapeva che saresti stato così e saresti stato un ragazzo che avrebbe riempito di gioia tante persone che gli sarebbero state vicine.

Non dubitate mai di questo; il diavolo farà di tutto per farvi dubitare di questa certezza, voi rispeditelo al mittente: Dio mi ama troppo, non mi convincerai che poiché ho questa difficoltà Dio mi ami meno o che si sia dimenticato di me, c'è tutta una storia della salvezza che mi conferma che Dio mi ama.

E allora se avrete una rinuncia nella vostra vita vuol dire che Dio vi sta preparando un bel regalo, e perciò attenti, più attenti proprio nei momenti di difficoltà di quanto invece va tutto bene e allora ci si distrae più facilmente e non ci si accorge quasi di nulla, state bene attenti perché Dio sta preparando per voi un gran bel regalo. E' successo così a Zaccaria e Elisabetta, avevano questa prova perché stava preparando un gran regalo. E così, anche nello sport che vivete insieme, il momento della difficoltà può essere il momento della crescita. Intanto eliminiamo il vincere in modo sleale! Via, via, fa male a voi e fa male allo sport, ma qui so' che i vostri allenatori vi insegnano bene. Ma poi, nel momento di una sconfitta ... depressione! No, ci si interroga: cosa posso imparare da questa sconfitta?

Quando giocavo, e non solo nelle partite dello sport ma anche in quelle della vita, ogni volta che sono stato sconfitto ho imparato delle cose importanti che mi hanno reso più forte per la partita successiva, anche della vita, ripeto! *Ci siamo allenati male, siamo stati egoisti nel giocare, abbiamo fatto male quella cosa, abbiamo trascurato di conoscere gli avversari* .... metteteci tutto quello che volete e che si possono poi anche applicare alla vita di tutti i giorni e capirete che si può crescere, e arrivare a vincere. E se non diventerete tutti dei campioni anche questo vi insegnerà qualcosa di importante: c'è chi magari può avere davanti quella strada lì per certe doti e qualità particolari, ma alla fine lo sport non è il tutto della vita, ci sono altre cose. Noi ci divertiamo, facciamo crescere il fisico, la mente, il cuore, l'anima ... e tutte queste cose ci serviranno per affrontare meglio la vita.

Sono importanti le partite di calcio, di pallavolo ma sono ancora più importanti le partite della vita, e sono certo che i vostri genitori vi confermeranno che è così. Non scoraggiatevi mai, allora, e tutte le volte che vivrete dei momenti difficili, nello sport come nella vita, domandatevi: cosa mi dice questo, come possiamo migliorare, come possiamo rialzarci. Spero che i vostri allenatori vi insegnino a fare questo e allora lo sport davvero vi aiuterà a vincere, ma a vincere la cosa più importante che è l'essere felici nella vita.